CORRIERE FIORENTINO

Mugello e Val di Sieve, ecco i soldi della Tav. Venti anni dopo

Un protocollo per riqualificare stazioni e viabilità. Il sindaco di Firenzuola: per noi nessun vantaggio

Sono arrivati dopo venti anni, tra le polemiche. Ieri è stato firmato il protocollo tra ministero delle infrastrutture, Regione Toscana, Rfi, Anas, Unione dei comuni del Mugello e Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve per l'uso dei fondi di compensazione per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Un tesoretto, cui si sono aggiunti altri 16 milioni, per un totale di 47 milioni di euro. Soldi che saranno usati per rifare stazioni, eliminare passaggi a livello, ma anche per piste ciclabili.

A far discutere, non tanto il ritardo nell'arrivo dei fondi — anzi tutti hanno ringraziato il vice ministro Riccardo Nencini per averli "sbloccati" — ma la loro destinazione, con il sindaco di Firenzuola ed il comitato dei pendolari del Mugello (che chiede soldi per treni più moderni) polemici con l'intesa. L'accordo prevede interventi sulle stazioni di Borgo San Lorenzo, Contea Londa, Vicchio e Rufina, i passaggi a livello interessano i comuni di Comune di Borgo S. Lorenzo, di Dicomano, di Rufina e di Vicchio. «Erano anni che i cittadini del Mugello aspettavano interventi di miglioramento della mobilità ferroviaria che ora saranno finalmente portati a compimento», sottolinea il vice ministro Nencini. «Si tratta di un'opportunità storica per il Mugello e la Val di Sieve — commenta l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli — e di interventi concordati con i rappresentanti del territorio». «Concordati? È da luglio che ho chiesto all'Unione di discutere degli interventi, che avranno pochissimi effetti sui territorio più colpiti dalla Tav, Firenzuola, Borgo, Scarperia, San Piero — replica il sindaco di Firenzuola, Claudio Scarpelli — E invece ci hanno chiamati ad approvarli solo venerdì». Ieri sul fronte dei treni ha aperto una polemica anche la Regione: l'assessore Ceccarelli ha scritto a Trenitalia e RFI per «chiedere interventi immediati sulla linea Aretina, penalizzato negli ultimi mesi da criticità legate al traffico dei treni Alata Velocità e dai cronici e inaccettabili ritardi degli interregionali».

L'altra polemica
La Regione scrive a Trenitalia: Aretina, ritardi inaccettabili e ormai cronici

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.